

SENATO DELLA REPUBBLICA

7^a Commissione

**Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,
ricerca scientifica, spettacolo e sport**

**Proposte di legge S.155, S.158, S.288 e S.421 in
materia di insegnamento dell'educazione
finanziaria nelle scuole**

Memoria ANASF

18 aprile 2023

1. L'Associazione.

ANASF è l'Associazione rappresentativa dei consulenti finanziari iscritti all'Albo unico nazionale, previsto dall'articolo 31 del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998). L'Associazione, fondata nel 1977, conta oggi oltre 12.200 iscritti e svolge un'azione di rappresentanza della categoria dialogando con le istituzioni e le autorità di riferimento, in ambito sia europeo che nazionale, su tutti gli aspetti riguardanti la regolazione dell'attività di consulenza finanziaria e dei servizi di investimento. ANASF partecipa inoltre attivamente e con propri rappresentanti a OCF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari. ANASF ha inoltre fondato nel 2002 EFPA Italia, affiliata di European Financial Planning Association, associazione senza fine di lucro, che costituisce a livello europeo uno dei più autorevoli organismi professionali preposti alla definizione di standard e alla certificazione professionale per i Financial Advisors e per i Financial Planners. Da oltre quindici anni l'Associazione aderisce a Fecif, la Federazione europea dei consulenti e intermediari finanziari che promuove il settore della consulenza finanziaria in ambito UE e favorisce la comunicazione e gli scambi tra le diverse nazioni dell'industria europea dei servizi finanziari. ANASF è inoltre socia dal 2011 del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), un'organizzazione multi-stakeholder, di cui fanno parte gli operatori del mondo finanziario ed altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria, la cui missione è promuovere l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di *governance* nelle politiche e nei processi di investimento.

ANASF da sempre dedica una particolare attenzione ai temi della tutela dei risparmiatori e di una loro maggiore consapevolezza rispetto alle scelte di investimento e di gestione dei propri risparmi, nella convinzione che sia necessario operare concretamente per favorire la diffusione della cultura finanziaria. Dal 2004 l'Associazione ha creato un'area dedicata a queste tematiche e ai rapporti con i risparmiatori e l'ultimo Congresso nazionale del 2020 ha approvato le linee guida in

questo ambito, definendo tra l'altro la costituzione di una Commissione specifica formata dai Responsabili territoriali per l'educazione finanziaria e presieduta dal Responsabile dell'Area specifica, allo scopo di promuovere la condivisione delle best practice, proporre, progettare e/o validare nuove iniziative, anche avvalendosi della consulenza di esperti in campo formativo e psicopedagogico. Il Congresso ha anche ritenuto opportuno prevedere di realizzare un progetto che coinvolga la scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso iniziative di cultura finanziaria di base che portino al coinvolgimento delle famiglie, ampliandone le conoscenze.

In virtù di tale impegno, ANASF desidera contribuire ai lavori della Vostra Commissione, presentando la propria esperienza nell'ambito delle iniziative di educazione finanziaria e svolgendo alcune considerazioni specifiche in merito alle Proposte di legge S.155, S.158, S.421 e S.288 in materia di insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole.

2. Le principali iniziative dell'Associazione nell'ambito dell'educazione finanziaria

3

L'educazione finanziaria, individuata quale attività di carattere strategico, è un processo che consente al cittadino di migliorare la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie, di acquisire consapevolezza di rischi e opportunità e di capire a chi chiedere supporto per migliorare il proprio benessere finanziario. L'Associazione consapevole della necessità che i cittadini accrescano le proprie capacità e competenze economiche e sociali, ha voluto fornire il proprio contributo e ha sviluppato nel corso degli anni numerose iniziative dedicate ai risparmiatori che verranno brevemente illustrate a seguire.

Nel 1999 ANASF ha approvato il Codice deontologico di autodisciplina dei promotori finanziari, prima associazione del settore finanziario a decidere autonomamente di vincolare i propri iscritti al rispetto di regole di condotta da tenere con i risparmiatori, i colleghi, le società mandanti e le istituzioni pubbliche. Il Codice ha

rapresentato il punto di partenza per l'elaborazione della Carta dei Diritti dei Risparmiatori, realizzata nel 2005 dall'Associazione dopo un percorso di diverse iniziative. La Carta sottolinea la volontà dell'Associazione di diffondere una cultura dei diritti dei risparmiatori all'interno della categoria professionale e l'impegno nel rafforzare l'offerta formativa, con particolare attenzione alla certificazione dei livelli di capacità professionali, favorendo allo stesso tempo una partecipazione consapevole del risparmiatore alle scelte d'investimento.

Strettamente correlate alla Carta dei Diritti dei Risparmiatori sono le proposte di "alfabetizzazione" rivolte ai risparmiatori, realizzate allo scopo di accrescere fra essi il grado di consapevolezza dei propri diritti e il livello di cultura necessario per il loro effettivo e autonomo esercizio. Rientrano in questo impegno le attività di testimonianza e formazione che ANASF promuove, favorendo occasioni di incontro tra gli studenti e gli esponenti dei Comitati territoriali dell'Associazione, e la sottoscrizione di accordi con le Università per la creazione di corsi di laurea specifici per il settore dell'intermediazione finanziaria.

4

Il progetto associativo di maggior rilievo per la promozione della cultura finanziaria dei risparmiatori è economic@mente – METTI IN CONTO IL TUO FUTURO®, presentato nel 2009, realizzato in collaborazione con la società di consulenza Progetica e rivolto agli studenti del triennio degli istituti secondari di secondo grado. L'obiettivo del percorso è quello di formare gli investitori di domani sui temi del risparmio: l'originalità consiste nel partire dalle reali esigenze dei ragazzi per sviluppare attitudini che permettono di perseguire obiettivi definiti sulla base delle loro priorità. Ad oggi il progetto è stato realizzato in 493 scuole in 19 regioni e 91 province - con oltre 45.500 studenti coinvolti, per un totale di 1673 corsi svolti. I formatori di economic@mente sono professionisti iscritti ad ANASF, che seguono un corso di formazione specifico e ai quali l'Associazione rilascia un attestato di idoneità a svolgere l'incarico nell'ambito del progetto erogato esclusivamente a titolo gratuito.

Tra i punti di forza del progetto c'è il lavoro di monitoraggio e misurazione dei risultati ottenuti in aula: agli studenti partecipanti viene chiesto di compilare un questionario che riporta le stesse domande sia all'inizio delle lezioni che alla loro conclusione. Dal 2009 a oggi sono stati analizzati oltre 45.000 questionari di valutazione; l'elaborazione delle risposte permette di verificare l'efficacia delle lezioni e di rilevare dati significativi circa la percezione degli studenti su temi di economia e finanza. L'iniziativa ha ricevuto segnali di apprezzamento e di interesse da parte delle Istituzioni e manifestazioni di gradimento da parte delle scuole, sia dai docenti che dagli studenti; i risultati della proposta hanno consentito ad ANASF di partecipare a numerose iniziative in ambito nazionale sul tema dell'educazione finanziaria.

A fronte dei risultati positivi del progetto di educazione finanziaria per gli studenti, l'Associazione dal 2019 ha avviato iniziative dedicate alle fasce adulte della popolazione. In particolare, la presentazione dal titolo "Pianifica la mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI®" è stata ideata con l'obiettivo di trasmettere ai risparmiatori i principali concetti di alfabetizzazione finanziaria, in occasione di incontri ed eventi sul territorio, realizzati anche in collaborazione con enti e istituzioni locali, Università, club di servizi, ecc.

Grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni nell'ambito dell'educazione finanziaria, ANASF ha collaborato alla realizzazione di progetti nazionali e territoriali, in particolare contribuendo ad attività e proposte del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, come con realtà locali, quali l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e la Camera di Commercio di Firenze. Dal 2017 ANASF partecipa ogni anno alla World Investor Week promossa in Italia dalla Consob e organizzata da IOSCO (International Organization of Securities Commissions) durante la prima settimana di ottobre e, dal 2018, al Mese dell'Educazione Finanziaria. Dal 2017 ANASF ha inoltre aperto un confronto attivo con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Sono stati

periodici gli incontri e le audizioni avuti con il Comitato, così come le iniziative proposte dall'Associazione durante il Mese dell'educazione finanziaria, giunto alla quinta edizione nel 2022. L'Associazione ha recentemente partecipato alla consultazione avviata dal Comitato sulle Linee Guida per il riconoscimento da parte dello stesso di iniziative di educazione finanziaria, assicurativa o previdenziale, promosse e realizzate in Italia da soggetti esterni al Comitato. Nella memoria inviata in risposta alla consultazione ANASF ha espresso apprezzamento per i contenuti delle Linee Guida proposte, in particolare il riconoscimento del valore e dell'affidabilità delle iniziative associative e la possibilità che i soggetti che offrono servizi e prodotti finanziari, con scopo di lucro, possano avanzare una richiesta di riconoscimento delle proprie iniziative solo per il tramite e nell'ambito delle attività svolte dai soggetti collegati al settore finanziario, senza scopo di lucro, come la nostra Associazione. Tale possibilità consentirà in futuro di ampliare le proposte educative e raggiungere un maggior numero di cittadini, di tutte le fasce di età.

6

Nel 2022 l'Associazione ha aderito con il progetto economic@mente alla decima edizione della Global Money Week (GMW), la manifestazione internazionale promossa dall'OCSE e coordinata in Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, che si è svolta dal 21 al 27 marzo 2022. ANASF parteciperà anche all'edizione del 2023 che si svolgerà a fine marzo.

3. Proposte di legge S.155, S.158, S.288 e S.421 in materia di insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole: le osservazioni di ANASF.

L'educazione finanziaria rappresenta un efficace strumento di tutela del cittadino-risparmiatore, la cui utilità emerge in relazione alla possibilità di stimolare l'autonomia di giudizio del singolo, alla ricerca delle soluzioni meglio rispondenti alle proprie caratteristiche ed esigenze. In una prospettiva di ampio respiro, l'educazione finanziaria è interpretabile come un processo che, a partire dagli anni della scuola, accompagna il cittadino nelle varie fasi del proprio ciclo di vita: si pensi, ad esempio, all'importanza che una corretta pianificazione finanziaria riveste nel caso di decisioni fondamentali quali

l'acquisto della casa e la scelta del momento del pensionamento. Queste considerazioni rendono evidente l'importanza delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria rivolte agli studenti delle scuole italiane, importanza riconosciuta anche dal Governo: il Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze, Federico Freni, ha recentemente annunciato che l'Esecutivo presenterà un disegno di legge per rendere obbligatoria l'educazione finanziaria in tutti gli istituti scolastici di secondo grado.

Entrando nel merito delle iniziative legislative attualmente in esame dalla 7ª Commissione del Senato, ANASF, pur apprezzando le proposte accolte nei Disegni di legge S.155 e S.288 finalizzate a inserire nell'ambito delle ore annue di insegnamento dell'educazione civica l'insegnamento delle nozioni fondamentali della finanza, ritiene che tale misura non sia sufficiente e che occorra invece istituire l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria come materia curriculare a sé stante, così come proposto dal Disegno di legge S.421 che prevede l'istituzione dell'educazione finanziaria come insegnamento trasversale. L'Associazione è da sempre convinta che occorra sviluppare un progetto di educazione alla cittadinanza economica, per tale intendendosi l'insieme di capacità e competenze che consentono al cittadino di divenire agente consapevole nell'arco della propria vita economica e sociale. L'educazione finanziaria è una componente fondamentale del concetto di cittadinanza economica, da interpretarsi in un'accezione ampia non limitata alla sola acquisizione di nozioni, ma alla corretta gestione delle esigenze legate al ciclo di vita delle persone in tutti gli ambiti dell'agire sociale. Le esperienze nazionali e internazionali hanno dimostrato che la scuola ha sempre costituito un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e che riveste un ruolo fondamentale perché, da un lato, consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione, con riferimento a tutti i ceti sociali, e, dall'altro, agevola il processo di avvicinamento, o di familiarizzazione, dei consumatori di domani ai temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui saranno effettuate scelte che potranno incidere sul benessere economico.

I ragazzi si trovano oggi a fronteggiare situazioni e scelte finanziarie più impegnative di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori. L'educazione finanziaria nelle scuole può inoltre produrre benefici indiretti per le loro famiglie in quanto gli studenti possono veicolare le nozioni e le esperienze acquisite anche ai propri congiunti.

Sulla base dell'esperienza maturata grazie a *economic@mente*[®], l'Associazione ritiene che l'insegnamento curriculare dell'educazione finanziaria possa trovare la propria naturale integrazione nell'inserimento di alcuni moduli formativi *ad hoc*, con cui proporre agli studenti contenuti interattivi che consentano di sviluppare le competenze a servizio del cittadino utili a soddisfare in maniera efficace le esigenze legate a una corretta pianificazione finanziaria e al ciclo di vita del risparmiatore. Il progetto *economic@mente*[®] potrebbe quindi divenire la base per l'impostazione di momenti formativi di natura integrativa per gli studenti, oltre a rappresentare un'occasione di apertura degli istituti scolastici alle comunità di riferimento. L'esperienza acquisita in questi anni rappresenta un patrimonio che va valorizzato, anche e soprattutto mediante l'individuazione di forme di collaborazione tra attori pubblici e privati, così come evidenziato dall'6 del Disegno di legge S.421 relativamente alle iniziative extra-scolastiche territoriali.

8

Il disegno di legge S.421, in particolare gli articoli 4 e 5, prevede altresì che l'insegnamento dell'educazione finanziaria venga assegnato ai docenti di ciascuna istituzione scolastica, che utilizzerà il proprio organico nell'esercizio dell'autonomia didattica. L'educazione finanziaria, per la complessità dei temi da trattare, deve necessariamente avere un approccio interdisciplinare e non svolgersi all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante. L'educazione finanziaria richiede competenze trasversali, non solo di natura finanziaria. Fondamentale, ad esempio, è la gestione dei fattori emotivi e psicologici che possono influire sul processo decisionale di ciascuno individuo.

La formazione dei docenti è quindi un elemento determinante per l'efficacia dell'iniziativa legislativa. È indispensabile che si attivi una sinergia concreta tra scuola ed esperti del settore, che da anni svolgono attività di educazione finanziaria con gli studenti, acquisendo una significativa esperienza da condividere nell'ambito della formazione su temi economico-finanziari ai giovani. Si tratta di un know-how che costituisce una risorsa preziosa per le scuole.

ANASF desidera pertanto esprimere la massima disponibilità a collaborare in questa direzione, mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze, nell'ottica di fornire un contributo fattivo al progetto di creazione di una cittadinanza economica consapevole e diffusa. Nel concreto, l'Associazione è disponibile a contribuire attivamente alla formazione dei docenti, sia con corsi mirati da realizzare in collaborazione con le scuole, sia mettendo a disposizione i propri formatori del progetto economic@mente, affinché possano affiancare i docenti nello svolgimento delle lezioni di educazione finanziaria nelle aule con gli studenti. È importante trovare la forma di collaborazione più adatta e opportuna per ogni istituzione scolastica.

9

A disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che si ritenessero opportuni, la scrivente ANASF ringrazia per l'attenzione e porge i migliori saluti.

Cordiali saluti,



Luigi Conte
Presidente ANASF